

## GBC Italia: dopo COP21 si passi alla “riqualificazione spinta” degli edifici

dicembre 16, 2015 Comunicati Stampa, Internazionali, Nazionali, Politiche



Calato il sipario su **Parigi**, gli esiti della COP21 dovrebbero vedere un'accelerazione delle politiche di decarbonizzazione, dove l'**edilizia**, secondo **GBC Italia**, giocherà un ruolo centrale.

Un'analisi elaborata per l'Italia dall'Enea e dalla **Fondazione Mattei**, nell'ambito del progetto internazionale **Deep Decarbonization Pathways**, evidenzia infatti che il **settore residenziale potrebbe contribuire al 2050 con un taglio del 90-95% delle emissioni climalteranti**. In pratica, gli interventi "spinti" sull'edilizia consentirebbero di risparmiare al 2030 e al 2050, rispettivamente, 15 e 30 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio l'anno. Un'ulteriore indicazione dell'importanza di avviare, su larga scala, nella fase che si apre dopo Parigi, il passaggio alla **riqualificazione spinta (Deep Renovation) di interi edifici**. E' questa la sfida

dell'edilizia dei prossimi anni.

In questo contesto **Green Building Council Italia** intende giocare un ruolo centrale nell'accompagnare la trasformazione del mondo delle costruzioni fornendo **strumenti di misura delle prestazioni energetico e ambientali riconosciuti internazionalmente**, come il recentissimo protocollo **GBC Historic Building**, per la riqualificazione sostenibile di immobili con valore storico e testimoniale, di cui l'Italia è ricchissima, sia in città che nelle campagne.

"Una prima opportunità – ha spiegato **Gianni Silvestrini**, Presidente di GBC Italia, in occasione della assemblea dei soci di fine anno, che si è tenuta ieri presso il MUSE di Trento - riguarda l'**edilizia pubblica**, che dal prossimo anno potrà accedere ad incentivi del 65% per gli interventi in grado di portare gli edifici a **energia quasi zero**, un percorso che potrà essere facilitato dall'accompagnamento di un processo di certificazione **LEED** in grado di guidare verso il raggiungimento delle ambiziose prestazioni obiettivo. Una pratica già riconosciuta e validata in oltre 155 paesi nel mondo".